



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Il Governo Cuffaro "sana" le promozioni dei dirigenti **QUINDI, SIAMO TUTTI SANATI**

Palermo, 28 aprile 2003

Con la circolare dell'Assessore agli EE.LL. (G.U.R.S. n.19 del 24/4/2003), richiamando la recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, **gli enti che hanno dato corso a progressioni verticali interne con il passaggio all'area della dirigenza possono "sanare" il tutto ricorrendo al "potere autonomo e discrezionale della P.A. nell'organizzazione dei propri uffici"** (Giornale di Sicilia del 26 aprile 2003 visionabile su www.codir.it).

Il governo regionale, perciò, ricorrendo ad una "sanatoria" per salvare le promozioni a dirigente espletate negli ultimi anni dagli enti locali senza espletare procedure concorsuali o selezioni, tenta anche di consolidare le 2.000 promozioni a dirigente di terza fascia ed alcune a dirigente generale (1^a fascia) nella regione siciliana.

Il governo, nel tentativo di soccorrere i "fedelissimi" dirigenti, baypassa la sentenza n.194 della Corte Costituzionale (riferita appunto alle promozioni a dirigente), mentre, invece, lascia il personale del comparto alla deriva tenendo bloccata, pretestuosamente, la piena applicazione del contratto di lavoro e l'apertura della nuova stagione contrattuale scaduta il 31/12/2001.

Ma i dipendenti rifiutano altre scuse! Se la sentenza n.194 della C.C. non va fatta valere per le promozioni dei dirigenti, a maggior ragione pretendono che "il potere autonomo e discrezionale della P.A." sia fatto valere anche per le legittime progressioni orizzontali e verticali del personale del comparto, convocando immediatamente il tavolo per la ratifica del contratto e l'emissione dei decreti d'inquadramento.

Inoltre, il Cobas/Codir ricorda al Governo che sempre lo stesso Consiglio di Stato della Repubblica Italiana, con sentenza n. 4822 del 23 settembre 2002, ha sancito l'assoluta legittimità delle progressioni orizzontali e verticali interne dei dipendenti pubblici come previsto dal DLGS 165/2001 (privatizzazione del rapporto di lavoro).

Se, quindi, il Governo non dovesse convocare immediatamente il tavolo con le OO.SS., in accoglimento delle rivendicazioni dei dipendenti, il Cobas/Codir inasprirà le azioni sul fronte giudiziario contro la politica "dei due pesi e delle due misure" e contro l'inquadramento selvaggio degli Lsu in fasce diverse dalla "A" e "B" ed, inoltre, darà luogo ad eclatanti manifestazioni di protesta in concomitanza della prossima tornata elettorale.

www.inkazzati.org